

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-09-2017

NAZIONALE

AVVENIRE	19/09/2017	34	Dopo terremoto, Porto Recanati (è) Solidale <i>Redazione</i>	3
FATTO QUOTIDIANO	19/09/2017	12	"Sfrattata" la terremotata di 96 anni. Anzi no <i>Sandra Amurri</i>	4
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	19/09/2017	10	Dissesto idrogeologico a rischio i cento milioni = Dissesto idrogeologico la Puglia è in ritardo <i>M.s.</i>	5
METRO	19/09/2017	4	Terremoti proviamo a tenere d'occhio l'acqua = L'acqua, spia del sisma <i>Redazione</i>	6
TEMPO	19/09/2017	10	La cura Terra dei fuochi contro i roghi dei rom = I campi rom come la Terra dei fuochi <i>Grazia Maria Coletti</i>	7
TEMPO	19/09/2017	10	Intervista a Franco Pirina - Stop alle illegalità, quel campo nel 2018 non dovrà più esistere <i>Valentina Conti</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/09/2017	1	Scossa di terremoto MI 3.3 questa mattina nella zona di Bronte (CT) <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/09/2017	1	Moncalieri (TO), si ? chiuso il V campo scuola del Comitato locale della Croce Rossa Italiana <i>Redazione</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/09/2017	1	Italiasicura: Michele Torsello ? il nuovo direttore <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/09/2017	1	Dissesto idrogeologico, Pasini (Uncem ER): "Prevenire partendo dalla montagna" <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/09/2017	1	Il futuro del soccorso e della protezione civile al meeting dell' Anpas <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/09/2017	1	Cnsas, nuove tecniche di comunicazione per il soccorso speleologico <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/09/2017	1	Protezione civile Molise, attivata nuova numerazione della Sala Operativa Regionale <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/09/2017	1	Scuole sicure: l'impegno della Provincia di Reggio Emilia. 5mln per le scuole superiori <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/09/2017	1	Maltempo: in arrivo da stasera temporali e forti venti sul Centro-Nord <i>Redazione</i>	18
ilgiorno.it	18/09/2017	1	Scomparso a Castello dell'Acqua, proseguono le ricerche del 'funghi' disperso <i>Redazione</i>	19
ilgiorno.it	18/09/2017	1	Meteo, ormai è autunno: in arrivo pioggia e vento forte <i>Redazione</i>	20
ilgiorno.it	18/09/2017	1	Maltempo, raffiche di vento nella notte: allerta in provincia di Sondrio <i>Redazione</i>	21
ilgiorno.it	19/09/2017	1	Fiumi, il pericolo viene dal cemento: "Milano l'area critica della regione" <i>Redazione</i>	22
ilmattino.it	18/09/2017	1	Agropoli, salvati due escursionisti - in difficoltà? <i>Redazione</i>	24
ilmattino.it	19/09/2017	1	Napoli in attesa del miracolo di San Gennaro: la celebrazione in diretta dal Duomo <i>Redazione</i>	25
ilgiornale.it	19/09/2017	1	L'uragano Maria minaccia i Caraibi <i>Redazione</i>	26
ilsecoloxix.it	19/09/2017	1	- L'uragano Maria raggiunge forza 5, di nuovo paura nelle isole dei Caraibi <i>Redazione</i>	27
lastampa.it	18/09/2017	1	Comune pi? vicino ai cittadini con la rivoluzione “Whereapp” <i>Redazione</i>	28
lastampa.it	19/09/2017	1	Prosegue la diffusione della vespa velutina in Riviera, rimosso nido in via Littardi a Imperia <i>Redazione</i>	29
lastampa.it	19/09/2017	1	L'uragano Maria arrivato a forza 5, minaccia le isole dei Caraibi <i>Redazione</i>	30
linchiestaquotidiano.it	18/09/2017	1	Granfondo di Cassino, il successo della quinta edizione su ogni fronte <i>Redazione</i>	31

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-09-2017

protezionecivile.gov.it	18/09/2017	1	Maltempo: in arrivo temporali e forti venti sul centro-nord <i>Redazione</i>	32
ilfattoquotidiano.it	18/09/2017	1	Liguria, M5s propone un referendum sull'&#039;autonomia. Toti: "Benvenuti nel club" - <i>Redazione</i>	33

Dopo terremoto, Porto Recanati (è) Solidale

[Redazione]

Dopo terremoto, Porto Recanati (è) Solidale DI ELEONORA ISENIA A 11'inizio speravano di riuscire a riempire almeno 10 - un paio di furgoncini, invece sono partite dieci tonnellate di beni di prima necessità raccolti in sole trentasei ore: così, un anno fa, tanti portorecanatesi e turisti hanno risposto al grido di aiuto delle popolazioni terremotate. Un'onda di solidarietà spontanea che si è levata il 24 agosto e da allora non si è più arrestata: anzi, subito dopo la scossa devastante del 30 ottobre, ha dimostrato che insieme alla forza distruttrice del sisma se ne era sprigionata un'altra di segno opposto, salvifica e generosa. Oggi, quei giovani, quelle donne e quegli uomini continuano la loro opera attraverso l'associazione non-profit "Porto Recanati Solidale", nata con una mission semplice solo sulla carta: aiutare chi ha avuto la sfortuna di perdere tutto. Ad Amatrice abbiamo svolto lavori di falegnameria per la costruzione di un nucleo di casette in legno che verranno realizzate nell'immediata periferia - raccontano i ragazzi dell'associazione -, e abbiamo promosso una raccolta fondi per acquistarne le finestre. Non solo la cittadina laziale quasi completamente rasa al suolo, anche tanti centri del Maceratese, come Ussita, Visso, Pieve Torina, San Severino, Castelsantangelo sul Nera, Gagliole: in questi dodici mesi "Porto Recanati Solidale" non ha mai smesso di visitare le zone terremotate, per cercare di soddisfare i bisogni materiali di chi è rimasto, ma anche per donare un sorriso, un abbraccio o parole di incoraggiamento, tanto importanti quanto una stufetta quando fuori c'è un metro e mezzo di neve. Abbiamo incontrato persone che hanno bisogno solo di scambiare due chiacchiere - proseguono -, di qualcuno che dica loro che quando i riflettori dei media si spegneranno, non saranno lasciati soli, mai. Solitudine, sconforto e sfiducia sono sentimenti ancora molto diffusi, in particolare tra coloro che sono costretti a vivere lontani dai familiari che si trovano nelle località costiere: Solo nelle ultime settimane continua la testimonianza sono iniziati i lavori per rendere di nuovo fruibili arterie fondamentali per la circolazione nell'entroterra, e anche se in alcuni centri si stanno predisponendo i terreni che ospiteranno le tanto agognate casette, in tanti hanno smesso di credere all'efficienza di uno Stato che si è mosso con una lentezza spesso difficile da comprendere. Se il cuore dell'Associazione batte nelle zone terremotate, è anche vero che la solidarietà non ha confini. L'esigenza di reagire, di non restare con le mani in mano di fronte alle notizie e alle immagini provenienti dalla Siria ha portato il presidente Giampiero Cappetti per due volte a Kills, città al confine turco-siriano, dove centinaia di migliaia di profughi, tra cui molti minori, vivono in fatiscenti strutture di fortuna. Alla spedizione di un container di aiuti si è affiancata l'adozione a distanza di quattro bambini: in questo modo, altrettante famiglie hanno la possibilità di consumare almeno due pasti caldi al giorno. Goccia dopo goccia, l'onda solidale avanza. Raccolti e portati aiuti ad Amatrice, Ussita, Viso, Pieve Torina, San Severino, Castelsantangelo sul Nera, Gagliole. Interventi anche per i profughi sul confine Siria-Turchia x Un'estate vissuta a cuore aperto, -tit_org-

"Sfrattata" la terremotata di 96 anni. Anzi no

[Sandra Amurri]

"Sfrattata" la terremotata di 96 anni. Anzi no < Fiastra (Macerata) Sequestrata la casetta di legno: "Non è a nonna". Proteste. E la Procura cambia idea "To da qui non mi muovo, -Lbastachenonmi fate malequando verrete amettermi le manette", ha detto ai carabinieri della Forestale che di primo mattino si sono presentati ad apporre i sigilli alla casetta prefabbricata dove vive, comunicandole che dopo 15 giorni sarebbe stata demolita e che nessuno, nel frattempo, sarebbe potuto entrare, comprese le figlie. SI CHIAMA Giuseppa Fattori, Peppina per tutti, ha 95 anni e da quando, un anno fa, è sfuggita al crollo della sua abitazione ha vissuto in un container dove quest'estate si sfioravano i 40 gradi. Per questo le figlie le hanno costruito una casetta di legno a Moreggini, frazione di Fiastra (Macerata) dove è nata e vive da sempre, sul terreno di proprietà senza l'autorizzazione edilizia, impossibile da ottenere visti i vincoli paesaggistici in quanto siamo nel cuore del Parco dei Sibillini. A seguito di un rituale controllo, la Forestale di Piastra ha constatato l'abuso e il pm di Macerata Macaela Piredda ha chiesto il sequestro, disposto dal giudice Domenico Potetti. All'indignazione collettiva suscitata dal caso, il procuratore capo di Macerata Giovanni Giorgio da noi sentito precisa: "Applichiamola legge ma non siamo disumani. La collega non sapeva che nella casa viveva una signora di 95 anni. Quando lo abbiamo appreso abbiamo disposto il differimento del sequestro e concesso all'anziana la facoltà d'uso". E con tono fermo aggiunge: "Nel provvedimento non sono state poste alcune limitazioni, quindi se le è stato detto che non possono entrare i familiari si è trattato di una cattiva interpretazione della polizia giudiziaria e me ne rammarico". Intanto ieri, durante la manifestazione di solidarietà organizzata dall'Associazione "La Terra Trema Noi No", Peppina, avvolta nella coperta di lana donata dai volontari come simbolo del loro abbraccio, circondata da tanti giovani arrivati anche da Amatrice, con la tempra di una donna abituata a combattere, ha ribadito: "Io vivo qui da 75 anni e qui morirò" Poi, trattenendo a stento le lacrime ha aggiunto: "Mettetevi una mano sulla coscienza. Fatemi morire in pace". Un'immagine davvero toccante. "Io sto con Peppina, noi non possiamo fare niente, abbiamo le mani legate dai vincoli paesaggistici, qui le costruzioni abusive non sono sanabili e la legge dice che dobbiamo eseguire le demolizioni, deve intervenire il Governo", spiega il sindaco di Fiastra, Claudio Castelletti che aggiunge: "Qualcuno si è per caso accorto che siamo in emergenza? Peppina vuole restare a vivere a Meriggi dove è nata, come possiamo impedirglielo? E non è il solo caso ce ne sono altri nelle sue con- Anziana Giuseppa Fattori, la signora a cui era stata sequestrata l'abitazione abusiva dopo un controllo. A me piange il cuore, non ci dormo la notte". Anche diversi allevatori hanno tirato su stalle senza autorizzazione per non far morire gli animali in attesa dei moduli promessi che non arrivavano e per questo sono stati denunciati. C'è da augurarsi che, considerate le parole rassicuranti del procuratore Giorgio, Peppina possa restare nel suo rifugio di legno in mezzo al bosco come chiede, per poter morire rivolgendo l'ultimo sguardo alla sua terra anche dalla furia del terremoto. Ma, come spiega bene il sindaco, il problema degli anziani che non vogliono andarsene dalla loro terra, reso ancora più drammatico dall'arrivo dell'inverno, resta. È drammatico e la politica non può continuare a voltarsi dall'altra parte. @ RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Sfrattata la terremotata di 96 anni. Anzi no

PUGLIA IN RITARDO

Dissesto idrogeologico a rischio i cento milioni = Dissesto idrogeologico la Puglia è in ritardo

Comuni fermi sui progetti: a rischio i 100 milioni del Patto per il Sud

[M.s.]

PUGLIA IN RITARDO Dissesto idrogeologico a rischio i cento milioni SERVIZIO A PAGINA 10 Dissesto idrogeologico la Puglia è in ritardo Comuni fermi sui progetti: a rischio i 100 milioni del Patto per il Sud BARI. Il piano nazionale contro il dissesto idrogeologico metterà a disposizione 7,7 miliardi di euro fino al 2023. La Regione Puglia, dal canto suo, ha stanziato 100 milioni di euro nell'ambito del Patto per il Sud: soldi, questi ultimi, che potrebbero essere persi, perché i Comuni pugliesi non sono in grado di predisporre i progetti da mandare a gara: è troppo difficile ottenere i finanziamenti statali. Quello del dissesto è un problema che riguarda tutta l'Italia (vedi il recente caso di Livorno), ma che in Puglia è particolarmente sentito vista la frequenza degli eventi alluvionali. L'area più a rischio è quella della provincia di Foggia, dove negli ultimi anni si sono registrati i maggiori problemi, seguita dal Tarantino e dalla murgia barese dove il problema delle frane è tristemente noto. Ma le procedure previste da Palazzo Chigi per attingere al fondo di rotazione dei progetti sono, a dir poco, complicate: ben cinque diversi passaggi prima di poter ottenere una quota dei 12 milioni di euro destinati alla Puglia. I progetti di opere contro il dissesto idrogeologico devono infatti essere inseriti nel Rendis (Registro nazionale difesa del suolo), dove al momento le proposte pugliesi sono quasi tutte studi di fattibilità o al massimo progetti preliminari. Ma affinché la progettazione esecutiva sia finanziata, le proposte oltre a essere inserite nel Rendis devono essere sottoposte a una fase di istruttoria tecnica da parte dell'Autorità di distretto (per la Puglia, quella dell'Appennino meridionale), poi a quella amministrativa del ministero dell'Ambiente, quindi quella appaltistica e cantierabilità della struttura di missione della presidenza del Consiglio dei ministri, ed ancora quella dell'Ispra che è competente sulle opere accessorie. Un iter lunghissimo e molto complesso, che non è compatibile con i tempi per attingere ai fondi pubblici disponibili. Le risorse del Patto per il Sud hanno infatti un limite temporale del 31 dicembre 2019 per l'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti, ovvero l'aggiudicazione delle gare d'appalto. Si tratta di poco più di due anni, che però in una situazione simile rischiano di non essere sufficienti: dopo aver ottenuto i fondi per la progettazione, i Comuni dovranno con procedura pubblica prima di poter predisporre l'appalto per i lavori. E dunque il rischio di disimpegno dei fondi del Patto per il Sud è tutt'altro che remoto. [m.s.] Addirittura cinque passaggi per ottenere il finanziamento delle progettazioni: ma gli appalti devono essere effettuati entro il 2019 SS - is 1 =s-^3".-."i; -tit_org- Dissesto idrogeologico a rischio i cento milioni - Dissesto idrogeologico la Puglia è in ritardo

Terremoti proviamo a tenere d'occhio l'acqua = L'acqua, spia del sisma

FATTI E STORIE Una ricerca italiana punta alla previsione dei terremoti grazie alle anomalie geochimiche nelle sorgenti dell'Appennino

[Redazione]

Terremoti, iroviamo a tenere d'occhio l'acqua Secondo una ricerca fatta in Italia certe anomalie geochimiche I potrebbero essere precursori sismici. Ecco perché FATTI E STORIE L'acqua, spia del sisma Una ricerca italiana punta alla previsione dei terremoti grazie alle anomalie geochimiche nelle sorgenti dell'Appennin ROMA Potrebbe nascondersi nelle anomalie geochimiche delle acaue sorgive dell'Appennino - in particolare nel valore dell'arsenico - una chiave per cogliere un segnale di pre-allertadi un terremoto in arrivo ("precursore sismico"). E la pista che sta battendo una ricerca condotta dai geologi dell'università La Sapienza di Roma, insieme ad esperti del Cnr e dell'Ingv.sull'esempiodiunostudio condotto in Islanda settentrionale (che ha evidenziato anomalie geochimiche nelle acque sorgive alcune settimane prima dell'arrivo di terremoti di magnitudo superiore a 5.5). La nuova ricerca, pubblicata sulla rivista Nature Scientific Reports, è partita nel 2014 sui monti dell'Appennino centrale con un monitoraggio delle sorgenti con flussi provenienti dalle profondità della crosta terrestre. Le analisi sono iniziate prima dei forti terremoti dell'estate e dell'autunno 2016, ma proprio durante quest'ultima sequenza sismica è stata riscontrata la presenza di variazioni idrogeochimiche. Prima della scossa di Amatrice con magnitudo locale 6.0 nella notte tra il 23 e il 24 agosto 2016 i geologi hanno rilevato che la presenza nelle acque di alcuni metalli e metalloidi è cresciuta fino a 10-20 volte la concentrazione di base. In particolare l'aumento della concentrazione nelle acque di Arsenico, Vanadio e Ferro è cominciata ad aprile-maggio 2016 per poi culminare a settembre-ottobre 2016 (il 30 ottobre c'è stata la scossa a Morda con magnitudo lo- della crosta terrestre. Lungo quecale 6.5) e tornare ai livelli di base ste fratture risalgono i fluidi idrolo scorso gennaio. Anche la con- termali. 1 ricercatori però invitacentrazione del Cromo è aumen- no alla prudenza perché le conotata in coincidenza con l'inizio scene scientifiche al momento della sequenza sismica, sono premature. METRO La tesi è che il contenutometalloidi e metalli aumenta nelle acque sorgive in conseguenza di un apporto di fluidi profondi arricchiti di tali elementi chimici. (iundo si determina la deformazione preparatoria di un terremoto di media-grande intensità si creano infatti delle fratture che raggiungono la parte profonda -tit_org- Terremoti proviamo a tenere d'occhio l'acqua -acqua, spia del sisma

Emergenza campi nomadi

La cura Terra dei fuochi contro i roghi dei rom = I campi rom come la Terra dei fuochi

CCI

[Grazia Maria Coletti]

Emergenza campi nomadi La cura Terra dei fuochi contro i roghi dei rom Coletti -> a pagina 10 I campi rom come la Terra dei fuochi Roghi tossici Oggi il ministro Minniti a San Macuto spiega cosa dà il governi I residenti di Roma est: stop agli incendi nocivi o blocchiamo Tiburtina e Appia Grazia Maria Coletti g.coletti@iltempo.it Soldati nei campi nomadi o occupiamo il campo rom di via Salone e blocchiamo la via Tiburtina e l'Appia. Stamattina il ministro dell'Interno Marco Minniti comunicherà le misure che il Governo adotterà per fermare la piaga dei roghi tossici che sprigionano diossina accesi nei campi nomadi legali e abusivi nella Capitale. E i romani si aspettano che le severe norme in vigore per la Terra dei fuochi campana vengano applicate anche per spegnere la Terra dei fuochi de'noantri. La tensione è alle stelle. I comitati di quartiere saranno in prima fila quando alle 10 Minniti varcherà il portone di Palazzo San Macuto. Il ministro, che già a luglio aveva ammesso l'emergenza roghi tossici alla Camera - ma le rassicurazioni non avevano evitato la delusione ai cittadini, tanto che gli avevano scritto - salirà al secondo piano, dove riferirà sul da farsi alla Commissione parlamentare di inchiesta sulle Condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e periferie. Le regole varranno per tutta Italia, perché Roma è in buona compagnia. E l'audizione sarà trasmessa in diretta dalla webtv della Camera dei Deputati. Ma i romani avranno dei cronisti attenti nei rappresentati dei Comitati di quartiere. I più arrabbiati sono quelli del C.A.R.E. (Coordinamento associazioni Roma Est) che reclamano soldati subito nei campi rom ovvero l'applicazione delle ferree regole per la Terra dei fuochi campana. E se non saranno date risposte concrete - minacciano - occuperemo il famigerato campo nomadi di via Salone, e bloccheremo il traffico all'ora di punta su via Tiburtina e via Appia spiegano dal C.A.R.E che coordina le associazioni Case Rosse IV Municipio (il presidente Paolo Di Giovine è anche il coordinatore), e poi C.A.O.P. (Coordinamento Azioni operative Ponte di Nona) con Franco Pirina leader. Roma Civitas di Colli Aniene guidata da Stefano Monaco e Mure a Dritta Settecamini di Rolan Greggio. I COMITATI DI QUARTIERE Ma il coordinamento delle associazioni di Roma Est è solo una parte, forse la più incavolata, di una lunghissima lista di comitati e associazioni di quartiere che questa estate hanno scritto una lettera al ministro, insoddisfatti della risposta che Minniti, che pure aveva ammesso l'emergenza roghi tossici, aveva dato assicurando U controllo. Si tratta del CdQ Morena; CdQ Colli Aniene Bene Comune; CdQ Rebibbia; CdQ Nuova Ponte di Nona; CdQ Torracchia; CdQ Tor Sapienza; CdQ Campo Romano Casalotto; CdQ Villa Senni Centrom; CdQ Statuario Capannelle; CdQ La Rustica; CdQ Vermicino; GRE Gruppi Ricerca Ecologici; Associazione Tipiattivi; Associazione Vivere Colli Aniene; Associazione Casal Monastero; Associazione Culturale Rinascita; Associazione QuelloCheDaweroConta; CdQ Folgarella in unione con Tutti i CdQ del Comune di Ciampino. Sigle e nomi che non dimenticano nessun quadrante di Roma perché il problema dei roghi tossici non risparmia neanche i Parioli visto che l'aria non si recinge. LE ASPETTATIVE Ormai ci siamo, siamo all'epilogo, al capitolo finale! ha detto alla vigilia Paolo Di Giovine presidente dell'associazione IV Municipio Case Rosse e responsabile del C.A.R.E - il ministro comunicherà le misure che il Governo adotterà in materia. Noi ci aspettiamo risposte concrete, continua - le associazioni chiedono di fatto di abolire i campi nomadi posti nelle vicinanze dei centri abitati, o di istituire misure straordinarie come ad esempio quelle adottate nella Terra dei fuochi. Misure concrete per risolvere e debellare il problema al di là dei vari credi politici, perché - spiega Di Giovine - quando si parla del diritto alla difesa della salute, soprattutto dei bambini, le istituzioni (ed in primis lo Stato) devono attuare tutte le misure possibili atte a contrastare il fenomeno e a ripristinare immediatamente la legalità. Qualora ciò non avvenisse, commenta Stefano Monaco, presidente di Roma Civitas Opus ed Enzo Richetti presidente del cdq Morena le associazioni e i comitati di cittadini si mobilitano occupando le arterie principali capoline come la Tiburtina e l'Appia. H1P1W1DI IXIONt KISKRVATA Non si salva nessuno Dalla Magliana a Settecamini da

Castel Romano a La Rustica -tit_org- La cura Terra dei fuochi contro i roghi dei rom - I campi rom come la Terra dei fuochi

Parla Franco Pirina, presidente del Caop Ponte di Nona del Coordinamento dei cittadini di Roma Est: Anni di esposti e denunce caduti nel vuoto

Intervista a Franco Pirina - Stop alle illegalità, quel campo nel 2018 non dovrà più esistere

[Valentina Conti]

Parla Franco Pirina, presidente del Caop Ponte di Nona del Coordinamento dei cittadini di Roma Est: Anni di esposti e denunce caduti nel vuoto Stop alle illegalità, quel campo nel 2018 non dovrà più esistere Valentina Conti I Qualche notte fa, l'ennesimo incendio di grosse dimensioni. L'ennesima nube tossica. I residenti andando a lavoro o accompagnando i bambini a scuola, il giorno dopo, erano esasperati. Via di Salone è in emergenza. Lo stiamo dicendo con forza da mesi e mesi. Ecco perché abbiamo formato il Care, Coordinamento associazioni Roma est. È un coordinamento d'attacco. Diciamo basta con le parole. È un segnale lanciato alle istituzioni che non agiscono, ma pure un esempio per gli altri comitati, per muoversi. Non si può sopportare una vergogna simile. A parlare è il presidente del Caop, Franco Pirina. Cosa vi aspettate dal Ministro Minniti? Una risposta seria, competente e professionale. Ci aspettiamo il buon senso, da un Ministro della Repubblica che sta facendo bene. La situazione dopo l'estate è peggiorata a Roma est? È un covo delinquenziale il campo di via di Salone. I sequestri sono continui all'interno per mano della polizia di Roma Capitale. Stiamo mantenendo un campo rom che ci sta facendo respirare diossina, focolai infettivi, in cui le discariche crescono in modo impressionante, che ci sta rovinando il territorio, i cui "inquilini" si rendono responsabili di un'emergenza sanitaria, e abbiamo un vicinato delinquenziale sotto tutti i punti di vista. Ma questa è la gente che si vuole integrare?. I controlli fino ad ora non sono serviti? I nomadi sono spavaldi perché sanno che non gli fanno niente. E noi stiamo sempre con le finestre serrate, preoccupati per le conseguenze sulla salute-dei nostri figli. Hanno superato le mille unità nel campo, non ci sono controlli mirati, la polizia sta come presidio, ma non riesce a gestire una situazione troppo complicata, il censimento del campo è un po' una barzelletta: si sono dichiarate stesse persone con nomi diversi rispetto ai censimenti degli anni passati. Cosa chiedete? I residenti vogliono che il campo venga chiuso, che vengano allontanati gli irregolari e si recuperino solo coloro che intendono integrarsi, ma mi creda sono ben pochi. Sono anni che lottiamo, abbiamo chiesto anche l'intervento dell'esercito. Non si può più accettare di parlare di miglioramento della situazione. C'è una legge che dice che i non italiani che continuano a delinquere vanno espulsi, agli italiani che continuano a farlo gli si dia il foglio di via. L'ultima volta che sono entrato nel campo, insieme alla polizia, ho visto topi morti e bambini scalzi che sguazzavano con i piedi in fogue a cielo aperto. Mi sono rivolto a un preside di una scuola vicina per capire se vanno a scuola, mi detto di sentire la Asi. C'è pure dell'altro. Dica. Ho fatto due denunce alla magistratura, trasmesse al Tribunale dei Minori, con tanto di dossier fotografico, una l'anno scorso e una quest'anno. Ci sono bambini che non vengono mandati a scuola e al mattino rovistano nei cassonetti con i genitori. Alcuni li calano pure dentro per far tirar loro fuori la roba. E, poi, una volta a settimana, li mandano a scuola. Ci sono tante situazioni di degrado sconcertanti. Bisogna comprendere questo per aiutarci alla svei- -tit_org-

Scossa di terremoto MI 3.3 questa mattina nella zona di Bronte (CT)

[Redazione]

Lunedì 18 Settembre 2017, 09:53 Un evento sismico di magnitudo locale 3.3 è avvenuto poco fa in provincia di Catania. Una scossa di terremoto con MI 3.3 è stata registrata alle 9.21 di questamattina in provincia di Catania, a 10 km da Bronte, ad una profondità di 6 km. Le altre località prossime all'epicentro: Biancavilla, Adrano, Ragalna, Maletto e Santa Maria di Licodia, tutte in provincia di Catania. [red/pc](#) (fonte: INGV)

Moncalieri (TO), si ? chiuso il V campo scuola del Comitato locale della Croce Rossa Italiana

[Redazione]

Lunedì 18 Settembre 2017, 10:51 All'evento hanno partecipato 150 volontari ed è durato tutto il weekend. È stato un importante momento formativo per tutti gli operatori al servizio della comunità. Si è concluso domenica sera il quinto Campo Scuola organizzato dal Comitato di Moncalieri della Croce Rossa Italiana. L'evento, a cui hanno partecipato 150 volontari, è durato per tutto il weekend e rappresenta un importante tassello nella formazione costante che viene offerta a tutti gli operatori, che quotidianamente si mettono al servizio della comunità. Per l'occasione è stato allestito un intero campo con cucine e tende adibite ad dormitorio o ad aule per le lezioni, nell'Area Naturalistica Pianezze, sita a Vialfrè (Torino); i corsi organizzati quest'anno sono stati dedicati a gruppi specifici quali Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali, Operatori Polivalenti Soccorso Acquatico, Operatori Soccorso Piste da Sci, Operatori e Coordinatori Emergenze, Responsabili Vettovagliamento e ai Giovani Under 32 per le attività in ambito sociale. Il Comitato di Moncalieri è felice di poter affermare che l'evento sia stato un gran successo: un ringraziamento particolare va allo Staff per l'efficienza e la competenza dimostrate e ai numerosi corsisti per l'impegno e la dedizione.

testo ricevuto da: Croce Rossa Italiana - Comitato locale di Moncalieri
ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Italiasicura: Michele Torsello ? il nuovo direttore

[Redazione]

Lunedì 18 Settembre 2017, 10:30 Una nuova figura ai vertici di #ItaliaSicura: Michele Torsello è il nuovo dirigente della struttura in carica dalla scorsa settimana. Michele Torsello è il nuovo dirigente di #ItaliaSicura, la struttura dimissione di palazzo Chigi contro frane e alluvioni. Torsello, avvocato, dal 2014 ha lavorato come responsabile giuridico della Struttura di Missione #ItaliaSicura contro il dissesto idrogeologico. Laureato con lode in Giurisprudenza alla Sapienza di Roma, dopo un anno trascorso alla Humboldt Universität di Berlino, si è diplomato successivamente presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali e ha lavorato come assistente universitario di diritto amministrativo all'Università Roma Tre. Dal 2011 si è occupato di sviluppo regionale tramite l'utilizzo dei fondi europei, lavorando al Dipartimento che si occupa della programmazione e coordinamento dei fondi europei (DPS) e poi nella Segreteria tecnica del Ministro per la Coesione Territoriale. Nel 2012 è selezionato dal World Economic Forum come giovane "Global Shaper" per la realizzazione di progetti di impatto sociale sul territorio, diventando successivamente coordinatore del gruppo di Roma. È componente del Segretariato dell'Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile, nata nel 2016 su iniziativa del Prof. Enrico Giovannini, per sensibilizzare dell'opinione pubblica, delle imprese e delle istituzioni all'attuazione dell'Agenda 2030 approvata dalle Nazioni Unite per costruire un mondo più sostenibile. [red/pc](#)

Dissesto idrogeologico, Pasini (Uncem ER): "Prevenire partendo dalla montagna"

[Redazione]

Lunedì 18 Settembre 2017, 11:24 Rinnova l'appello a cambiare rotta nei fatti e non solo a parole, Giovanni Battista Pasini, presidente dell'UNCCEM Emilia Romagna, riferendosi alle tragedie che puntali, si verificano in seguito agli eventi atmosferici: "per il dissesto idrogeologico - afferma - bisogna fare prevenzione partendo dalla montagna" Dopo mesi di allarme siccità, sono bastate le prime piogge per far scattare un'altra emergenza, con gravi danni al territorio e vittime tra la popolazione: Giovanni Battista Pasini, presidente dell'UNCCEM Emilia Romagna, l'organismo che associa i Comuni e gli Enti montani, lancia di nuovo l'appello a cambiare rotta nei fatti e non solo a parole in occasioni di eventi atmosferici. "Per un Paese come il nostro - scrive Pasini - dove ormai si passa da un'emergenza all'altra, tra terremoti, frane, siccità e alluvioni, è forse arrivato il momento di fare una vera riflessione, perché non è più tollerabile dover fare ogni volta la conta dei danni, quando sarebbe stato opportuno agire prima, facendo prevenzione e mettendo in sicurezza il territorio a rischio. L'UNCCEM si è sempre impegnata su questo fronte, cercando di sensibilizzare lo Stato e la Regione a destinare risorse certe, programmate e continuative per la prevenzione partendo dalla montagna, perché la difesa del suolo montano e la sistematica manutenzione dei corsi d'acqua hanno una diretta efficacia anche nel ridurre il rischio di alluvioni in pianura". Riferendosi poi al territorio emiliano romagnolo, Pasini ricorda come i dissesti abbiano sempre contraddistinto la montagna emiliano-romagnola, aggravati da un'ulteriore componente negativa aggiuntasi nel tempo: "Fino al secondo dopoguerra quasi ogni angolo del suolo appenninico veniva utilizzato per l'attività agricola e quindi c'era una maggiore manutenzione del territorio, con regimazioni idrauliche molto accurate ed una gestione attenta dei fossi. Oggi, con il calo demografico e l'abbandono delle campagne, non c'è più chi si occupa del terreno ogni giorno e questa mancanza contribuisce al problema dei dissesti. L'UNCCEM - dice ancora Pasini - aveva chiesto alla Regione un impegno più deciso attraverso un piano di assetto e di prevenzione idrogeologica, un'esigenza ormai prioritaria e ineludibile per superare la logica degli interventi di emergenza. E affinché ciò fosse concretizzato si auspicava una nuova legge sulla difesa del suolo, per semplificare e riordinare le competenze, con una programmazione di opere pubbliche e di manutenzione in montagna di almeno 25 milioni di euro annui, di cui almeno 15 provenienti dalla contribuzione dei Consorzi di bonifica. E' acclarato che la prevenzione costa meno degli interventi di emergenza per riparare i danni e crea anche occasioni di lavoro stabile e qualificato. Occorre una svolta nelle politiche per tutela del territorio - conclude Pasini - investendo costantemente sulla difesa del territorio che, soltanto in questo modo, potrà abbattere la logorante conta delle emergenze e delle tragedie". red/pc (font: Uncem ER)

Il futuro del soccorso e della protezione civile al meeting dell'Anpas

[Redazione]

Lunedì 18 Settembre 2017, 13:18 L'evento si è svolto questa fine settimana a Castelnuovo di Porto (RM) e ha visto la partecipazione di oltre 500 volontari provenienti da tutta Italia. Il futuro della protezione civile è stato uno dei temi al centro del meeting Anpas che si è svolto questa fine settimana a Castelnuovo di Porto (RM) e che ha visto la partecipazione di oltre 500 volontari. Un evento iniziato venerdì 15 settembre con l'inaugurazione del campo tendato di Protezione Civile e l'inaugurazione della tenda sociale di Anpas Lazio (realizzata con la collaborazione dello SPES). Nel corso del convegno "Volontariato e Protezione Civile nel sistema nazionale e regionale, anche alla luce della riforma del Terzo Settore" si è discusso del futuro del volontariato con esperti e addetti ai lavori. Secondo Roberto Giarola (Dipartimento Protezione civile) "la legge delega approvata a marzo dice che il sistema del servizio nazionale di protezione civile è un sistema complesso, che non è solo intervento in emergenza che invece è la punta dell'iceberg di un paese che non ha risorse e assetti organizzativi uguali in tutto il paese: lo sforzo è trovare formule per gestire situazioni differenti con un approccio quanto più possibile realistico". [62img_2129] Durante l'incontro Luciano Dematteis (consulente del volontariato Protezione Civile) ha ricordato l'importanza del ruolo della consulenza del volontariato: "Con le nuove disposizioni dobbiamo comunque fare quadrato con il Dipartimento di Protezione Civile affinché il volontariato riesca a mantenere il suo peso, la sua autonomia e la sua capacità di azione". Massimo La Pietra (Dipartimento Protezione civile) ha poi ricordato come "la protezione civile è prima di tutto fatta da persone: a Livorno siamo riusciti a mobilitare 200 volontari da tutta Italia. Il futuro del volontariato è nella prospettiva anche di andare oltre: come con la struttura protetta per l'infanzia, un'area a misura di bambino cui Anpas ha percorso i tempi". Eugenio Astori (consulente volontariato Protezione Civile) ha sottolineato come il volontariato ha sempre dato il meglio di sé con professionalità: "tutela della vita, dell'ambiente e del patrimonio culturale derivano dai principi costituzionali. Dobbiamo far sentire la nostra voce e la consulenza è pronta a far sentire la sua voce". Fabrizio Pregliasco, presidente Anpas, ha ricordato l'importanza di riconoscere le peculiarità e delle specificità delle varie componenti del volontariato di protezione civile e delle reti di volontariato. In chiusura Carmine Lizza, geologo e responsabile protezione Civile Anpas, ha sottolineato l'importanza dell'integrazione tra cittadini e istituzioni. "Bisogna saper leggere il territorio e le comunità che lo abitano e lo vivono ogni giorno. La riforma del terzo settore ci permette di fare questo: abbiamo gli strumenti per poter fare bene e le premesse sono ottime per permettere al sistema di fare un passo avanti e condiviso con una macchina organizzativa della protezione civile che riesca a dare ai territori quello che manca". I giovani della Liguria al prossimo Sami Contest. Sabato 16 settembre per tutto il giorno si sono tenute le varie prove teoriche e pratiche delle selezioni per il Contest di Samaritan International: giovani provenienti da Lazio, Abruzzo, Bolzano, Liguria, Piemonte, Puglia si sono confrontati su più scenari per decretare la squadra che rappresenterà l'Italia al prossimo Contest di Samaritan International (gli europei giovanili del soccorso) che si svolgerà nel 2018 in Germania e Danimarca. red/mn (fonte: Anpas)

Cnsas, nuove tecniche di comunicazione per il soccorso speleologico

[Redazione]

Lunedì 18 Settembre 2017, 15:06 Gli speleosoccorritori del Piemonte e della Liguria hanno sperimentato un rivoluzionario sistema di trasmissione dati nell'Abisso Arrapanui presso la Conca delle Carsene in Valle di Pesio, Cuneo. Dal 15 al 17 settembre, l'Abisso Arrapanui, presso la Conca delle Carsene in Valle di Pesio, in provincia di Cuneo, è stato teatro di un'importante esercitazione della I Delegazione Speleologica del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese e della XIII Delegazione Speleologica del Soccorso Alpino e Speleologico Ligure con la partecipazione della Commissione Tecnica Speleologica nazionale. [422017_09_17_arrapanui_05] I soccorritori hanno potuto sperimentare nuove tecnologie di trasmissione dati durante la simulazione di un intero intervento di soccorso e evacuazione di uno speleologo infortunatosi in profondità nell'abisso. Le operazioni si sono svolte senza interruzioni per tre giorni. Il sanitario del Cnsas che seguiva il ferito ha potuto comunicare e inviare fotografie e filmati in tempo reale mostrando le condizioni dell'infortunato, i dati biometrici e le manovre di soccorso effettuate direttamente all'equipaggio medico ed ai coordinatori dell'intervento al campo base. [782017_09_17_arrapanui_27] Il Cnsas - tramite la Commissione Tecnica Speleologica nazionale - sperimenta e sviluppa in proprio le più moderne tecniche ed attrezzature di soccorso provandole sul campo in esercitazioni ed interventi reali per assicurare la massima efficacia e rapidità negli interventi di soccorso di infortunati in ambiente ostile. In caso di incidente, un'apposita squadra di comunicazioni entra subito dopo la squadra di primo soccorso che raggiunge l'infortunato nel minor tempo possibile per portargli i primi soccorsi e valutarne le condizioni mediche. Nelle viscere della terra, infatti, non è possibile usare telefoni o ponti radio per coordinare le operazioni di tutte le squadre all'interno con i direttori delle operazioni e il personale di supporto all'esterno. I tecnici responsabili delle comunicazioni stendono un doppio filo telefonico, avvolto per chilometri, collegando il punto in cui si trova il ferito con l'ingresso della grotta e quindi con il campo base dove si trova la direzione delle operazioni. A questa linea - di importanza vitale - si collegano tutte le squadre di soccorso e quelle dei tecnici attrezzisti che dovranno predisporre i dispositivi di recupero su corda che permetteranno l'evacuazione del ferito. [red/mn](#) (fonte: Cnsas Liguria)

Protezione civile Molise, attivata nuova numerazione della Sala Operativa Regionale

[Redazione]

Lunedì 18 Settembre 2017, 16:13 La Sala operativa regionale può essere contattata ai numeri del 0874.7791, 0874.779.500 e 800.120.021. Resteranno comunque attive, fino al 21 settembre e dalle ore 8:00 alle ore 20:00, le vecchie numerazioni. È attiva da oggi, lunedì 18 settembre, la numerazione della Sala operativa regionale di Protezione civile (SOR), con i nuovi numeri a servizio dei cittadini. La SOR può essere contattata, dalle ore 12 di oggi, ai numeri 0874.7791, 0874.779.500 e 800.120.021. Resteranno comunque attive, fino al 21 settembre e dalle ore 8:00 alle ore 20:00, le vecchie numerazioni. La Sala operativa di comando, controllo, comunicazione e gestione dell'emergenza del servizio di Protezione civile è presidiata, con reperibilità continuativa h24, e potrà essere contattata anche tramite mail all'indirizzo: sala.operativa@protezionecivile.molise.it. Fino al 30 settembre alla SOR sono assegnate anche le funzioni di Sala Operativa Unificata (SOUP), nell'ambito della gestione della campagna di lotta agli incendi boschivi. Infine, grazie alle nuove tecnologie installate presso la struttura di Campochiaro, a breve sarà possibile avviare il processo di individuazione del Centro unico di coordinamento dei soccorsi per le emergenze sul territorio regionale. Un'innovazione che porterà ad uno scambio di comunicazioni diretto con le altre strutture operative, deputate alla gestione delle emergenze, come la sala operativa del 118 Molise. Un passo in avanti importante per la costituzione del numero unico emergenza, il 112.red/mn (fonte: Regione Molise)

Scuole sicure: l'impegno della Provincia di Reggio Emilia. 5mln per le scuole superiori

[Redazione]

Lunedì 18 Settembre 2017, 16:17 Oltre 5 milioni di euro l'impegno garantito dalla Provincia di Reggio Emilia a favore degli istituti superiori reggiani per interventi di messa in sicurezza, adeguamento sismico, ristrutturazione, ampliamenti degli edifici oltre al proseguimento del progetto dei tutor per gli studenti disabili. Ammonta a poco più di 5 milioni di euro l'impegno che la Provincia di Reggio Emilia è riuscita a garantire, non senza difficoltà, a favore degli istituti superiori reggiani: un patrimonio decisamente consistente e, dunque, complessa da gestire, formato da 21 istituti dislocati in 29 sedi scolastiche collocate in 64 edifici, per una superficie complessiva di 198.700 metri quadrati che da questa mattina ospitano 21.649 studenti suddivisi in 957 classi. Per il 2017 la Provincia ha messo in campo oltre 5 milioni di euro, la maggior parte dei quali (4,1 mln) relativi ai due cantieri di elevata complessità (la messa in sicurezza antisismica del liceo artistico Chierici di Reggio e il raddoppio della nuova ala del polo Gobetti di Scandiano), ai quali si aggiungono 685.000 euro per interventi di piccola e grande manutenzione realizzati durante l'estate, 200.000 euro di fondi assegnati direttamente alle scuole per l'acquisto di attrezzature e arredi o piccoli interventi e 54.400 euro per il Progetto Tutor - una eccellenza tutta reggiana - che anche quest'anno Palazzo Allende è riuscito a finanziare a favore dei circa 2.600 studenti disabili che frequentano le superiori. Il presidente della Provincia Giammaria Manghi ha inoltre annunciato la consistente mole di fondi che l'ente ha ottenuto sulla base dello schema di riparto delle risorse per interventi di edilizia scolastica approvato lo scorso 3 agosto scorso: un ammontare complessivo di 321,1 milioni di euro e ripartito in quattro annualità (79 milioni di euro per l'anno 2017) stanziati dal Governo. Dei 29,5 milioni assegnati alla Regione Emilia-Romagna, ben 13,6 arriveranno alla Provincia di Reggio Emilia, fondi che verranno utilizzati per un nuovo polo scolastico, per opere di adeguamento antisismico, di ampliamento, di messa in sicurezza e per realizzare una nuova palestra, secondo progetti già ben definiti. La provincia inoltre ha finanziato altri lavori di ripristino, messa in sicurezza e posa di controsoffitti certificati per altri 215.000 euro. Particolarmente significativi i 54.400 euro che anche Palazzo Allende è riuscito a destinare ai tutor per studenti disabili, un progetto storico, ed unico in Emilia-Romagna, avviato nel 2004 e che la Provincia di Reggio Emilia si è impegnata a rinnovare ogni anno. Anche in quest'anno scolastico i circa 2.600 studenti disabili che frequentano le superiori reggiane potranno dunque contare sull'affiancamento, in orario scolastico ed extrascolastico, di 68 tutor loro coetanei che svolgeranno complessivamente 6.800 ore. Completano il quadro i 685.000 euro che nel corso dell'estate hanno consentito - oltre a piccoli interventi di manutenzione per 83.000 euro in 16 istituti (dal ripristino dei servizi igienici alla riparazione di serramenti e pavimentazioni, alla sistemazione degli impianti elettrici), lavori più importanti per 602.000 euro in 9 scuole, tra cui la sostituzione di tutti i serramenti, l'installazione di due aule prefabbricate (60.000 euro), la realizzazione di un impianto di videosorveglianza, il rifacimento della pavimentazione della palestra, il restauro di una bella biblioteca affrescata. Infine, attingendo da due distinti capitoli di spesa, la Provincia ha assegnato 200.000 euro direttamente alle scuole per l'acquisto di attrezzature e arredi per piccoli interventi di manutenzione. [red/pc](#) (fonte: Provincia di RE)

Maltempo: in arrivo da stasera temporali e forti venti sul Centro-Nord

[Redazione]

Lunedì 18 Settembre 2017, 18:13 Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse dalla serata di oggi per temporali su Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Toscana, in rapida estensione a Lazio e Umbria. Un sistema perturbato di origine atlantica in arrivo sulla nostra Penisola determinerà una marcata instabilità sul nord-est e su buona parte delle regioni centrali, con un contestuale aumento della ventilazione in particolare sulle due Isole maggiori. Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile che, sulla base delle previsioni disponibili ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dalla sera di oggi, lunedì 18 settembre, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Toscana, in rapida estensione a Lazio e Umbria. Tali fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Attesi inoltre, dal pomeriggio di domani, martedì 19 settembre, venti forti con rinforzi fino a burrasca dai quadranti occidentali, sulla Sicilia. Mareggiate lungo le coste esposte. Queste le previsioni meteo per domani, martedì 19 settembre: - precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, specie nella prima parte della giornata, su Friuli Venezia Giulia, settori orientali del Veneto ed Emilia-Romagna, Toscana orientale, Appennino marchigiano, Umbria, Lazio, Abruzzo occidentale e Campania centro-settentrionale, con quantitativi cumulati moderati specie su Umbria, Lazio orientale e Friuli Venezia Giulia; - precipitazioni da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lombardia orientale, Liguria di levante, Molise, resto del Triveneto, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo e Campania, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati; - precipitazioni isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su versanti tirrenici di Basilicata e Calabria e su Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati deboli. - visibilità: nessun fenomeno significativo. - temperature: in sensibile diminuzione su Triveneto, Emilia-Romagna e regioni centrali. - venti: di burrasca nord-occidentali sulla Sardegna; tendenti a forti dai quadranti occidentali con raffiche di burrasca sulle regioni meridionali e su Toscana, Lazio e Umbria in successiva rotazione da Nord ed estensione alle regioni dell'alto versante adriatico, Marche e su Piemonte e Liguria. - mari: agitati il Mar di Sardegna e i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio; molto mossi o localmente agitati il Tirreno centro-meridionale, il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; tendenti a localmente molto mossi il Adriatico e lo Ionio. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta gialla su parte della Lombardia, del Veneto e del Friuli Venezia Giulia oltre che sull'intero territorio dell'Emilia Romagna, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise e su gran parte della Toscana. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionale sono invece gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. red/pc (fonte: DPC)

Scomparso a Castello dell'Acqua, proseguono le ricerche del fungaiatt; disperso

[Redazione]

Castello dell'Acqua, 18 settembre 2017 - Oggi lunedì 18 settembre all'alba sonoriprese, in Valtellina, le ricerche dell'anziano cercatore di funghi, di cui si sono perse le tracce da venerdì scorso quando è stato lanciato l'allarme al 118 dai familiari in quanto non era rinchiuso per l'ora di cena. L'attività di perlustrazione dei boschi delle alpi Orobie, nel territorio comunale di Castello dell'Acqua, proseguono senza sosta con un ingente spiegamento di forze, ma dell'uomo di 90 anni di Chiuro, Angelo Amonini, dato per disperso nei boschi sopra il centro abitato, non si hanno più notizie. È stato ritrovato soltanto il trattore con il quale si era allontanato da casa per raggiungere le selve. Il Centro operativo ha come riferimento principale la zona dell'Alpe Piàzzola. Sono impegnati i tecnici di tutta la VII Delegazione Valtellina - Valchiavenna del Soccorso Alpino, in collaborazione con il SAGF - Soccorso alpino Guardia di Finanza e i Vigili del fuoco, insieme con la Protezione civile locale. Ogni giorno una quarantina circa di soccorritori esaminano un'area abbastanza ampia, intorno ai 1000 metri di quota, caratterizzata dalla presenza di boschi e da zone di alpeggio. I percorsi più probabili sono già stati battuti con cura e ripassati, tuttavia senza esito. Adesso le ricerche si concentrano anche su aree alternative. Stanno operando anche uomini del Saf del Comando provinciale di Sondrio e Milano dei Vigili del fuoco e un elicottero decollato da Varese, mentre con il passare delle ore cresce sempre più l'angoscia dei familiari perché le speranze di ritrovare in vita il nonnino si assottigliano con il passare del tempo. Ricevi le news della tua città scriviti MICHELE PUSTERLA

Meteo, ormai è autunno: in arrivo pioggia e vento forte

[Redazione]

Milano, 18 settembre 2017 - Allerta maltempo in Lombardia. La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, ha emesso una comunicazione di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio idraulico e vento forte dalla mezzanotte. "Le previsioni meteo - ha spiegato Bordonali - prevedono un transito di un fronte freddo durante la notte con precipitazioni diffuse sui settori orientali della regione. I fenomeni più intensi saranno più probabili tra le 00 e le 8 di domani a seguire generale attenuazione delle precipitazioni con ultimi fenomeni possibili sulla bassa pianura orientale fino al pomeriggio. Venti in netto rinforzo da nord lungo i crinali Alpini di confine e sui settori di pianura centro-occidentale, in particolare dalla tarda mattinata fino a sera di domani. Per mercoledì 20 settembre, si prevedono correnti settentrionali più stabili e secche con assenza di precipitazioni sulla regione e venti in graduale attenuazione. In base a queste previsioni si segnala codice giallo per rischio idraulico in provincia di Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova. Rischio vento forte in Valchiavenna e provincia di Sondrio, Como, Lecco, Monza Brianza, Milano e Varese. Ma anche in provincia di Bergamo, Cremona e Lodi. Ricevi le news della tua città scriviti

Maltempo, raffiche di vento nella notte: allerta in provincia di Sondrio

[Redazione]

Sondrio, 18 settembre 2017 - La centrale operativa della Protezione civile regionale ha fatto scattare l'allerta meteo per possibili raffiche di vento forte previste per la notte in Valtellina e Valchiavenna. A partire dalla mezzanotte di oggi, fino alle 8 di domani, martedì 19 settembre, sulla nostra regione è previsto il transito di un fronte freddo con precipitazioni diffuse sui settori orientali. Su quello alpino sono, invece, previste correnti di vento in netto rinforzo da nord. Le zone particolarmente interessate nella nostra provincia sono Alta Valle, Media e Bassa Valle oltre che Valchiavenna. Zone omogenee del sondriese. Ricevi le news della tua città! [iscriviti](#) LAURA TADDEI

Fiumi, il pericolo viene dal cemento: "Milano l'area critica della regione"

[Redazione]

Milano, 19 settembre 2017 - I piani di intervento esistono, ma mettere rimedio al rischio idrogeologico in Lombardia è un'impresa complicata. Specie per quelle zone dove il cemento ha invaso gli alvei e la rete fluviale è costretta in un dedalo di tombinature, sponde in calcestruzzo e caditoie. Area milanese, prima di tutto, che nell'espansione del Dopoguerra ha sacrificato ed dimenticato i suoi fiumi, Seveso e Lambro, per ricordarsene ogni volta che un temporale in Brianza crea un'ondata di piena che si riversa sulla zona di Niguarda, con esiti disastrosi. Sono mille le situazioni simili, anche nell'hinterland. A Legnano il corso dell'Olona è monitorato regolarmente, il Lambro fa paura a Monza e due anni fa aveva mandato sott'acqua un pezzo del centro. A Lodi da tempo si lavora per rendere sicure le sponde dell'Adda, che nel 2002 invasero mezza città. Ma quella di Milano resta area critica, dice Damiano Di Simine, responsabile scientifico Legambiente Lombardia, sia per il numero di persone, sia perché è un territorio reso molto vulnerabile dalla cementificazione. Sono tanti i torrenti fortemente urbanizzati e, a conclusione del Lambro, sono tutti interrati: bisogna ripristinare la permeabilità del suolo. Per un secolo siamo andati avanti a coprire i corsi d'acqua. Ora ci siamo resi conto che è stata una sciocchezza e a Milano ci sono 140 chilometri di fiumi tombinati. Diversa la situazione del Po, che ha bisogno di enormi aree libere in caso di alluvioni prosegua esperto. Da Cremona in giù, dove il corso è più sinuoso, è sempre il rischio che un evento di piena sia addirittura in grado di far cambiare alveo del fiume, alla rottura dell'argine. Il problema è che in molte zone abbiamo fatto finta di dimenticare e abbiamo occupato l'alveo, ma è facilmente prevedibile che il fiume prima o poi se lo riprenda. Possiamo gestire gran parte degli eventi con gli argini, ma quando un evento supera l'argine può esserci la catastrofe.

PAVIA: VERSO UN PIANO DI ALLERTA TRAMITE APP - Si chiamano fiumi i due nemici di Pavia e di questi tiene conto il piano di emergenza della Protezione civile predisposto dal Comune. Quando il Po si ingrossa troppo, non è più in grado di ricevere acqua che arriva dal Ticino e lo costringe a esondare. Una condizione non improvvisa, ma che viene costantemente monitorata. Allerta scatta quando l'acqua raggiunge 2,50 metri sopra il livello di guardia. A 3,30 metri è prevista l'evacuazione e a 3,60 metri l'esondazione. Ultima volta che il Ticino ha invaso via Milazzo, sindaco e Protezione civile hanno avvisato la popolazione bussando casa per casa. Presto però le comunicazioni arriveranno tramite una app e, in collaborazione con Asm, saranno affissi anche alle fermate degli autobus.

LODI: NUOVI ARGINE PER L'ADDA - ultimo aggiornamento del Piano di emergenza è del 2011. In sei anni in città sono cambiate molte cose, compresi i rischi che corrono i residenti nelle zone rosse: quelle ad alta criticità in caso di esondazione dell'Adda. Attraverso il piano di difesa delle sponde del fiume è stata la realizzazione da parte di Aipo e Comune del nuovo argine. Da regolamento, in caso di alluvione, il sindaco potrà ordinare l'evacuazione di abitazioni e aziende a quota di inondazione e lo sgombero degli edifici precario raggiunto il valore di 2,30 metri all'idrometro del ponte Napoleonico. Scatta l'ordinanza di evacuazione si potrà uscire dalle proprie case, ma solo dopo aver staccato la corrente, chiuso gas e acqua, finestre e porte e abbandonato gli animali domestici. I luoghi di raccolta degli sfollati sono le scuole divisa Spezzaferri, la Don Milani di via Salvemini, la Pezzani di via Papa Giovanni XXIII.

SONDRIO: SPONDE PULITE E PREVENZIONE - Diversi gli interventi di pulizia che hanno interessato i principali corsi d'acqua del sondriese, per la prevenzione di possibili esondazioni. Gli ultimi lavori pochi mesi fa, quando, l'amministrazione comunale ha eliminato alberi e arbusti che occupavano l'alveo del torrente Mallero e consolidato gli argini. La stessa attenzione viene rivolta all'Adda, spesso interessato da opere di innalzamento e messa in sicurezza dell'argine. Ultima pulizia è terminata pochi mesi fa, per scongiurare il pericolo di trasbordare l'acqua. Ma se la prevenzione non fosse sufficiente, poco più di due anni fa è stato aggiornato il Piano comunale di emergenza, con tutte le operazioni da mettere in atto in caso di allarme.

MILANO E BRIANZA: A RISCHIO IL BOSCO URBANO DEL PARCO NORD - Tutto fermo per la lamiatura di laminazione nell'area del Parco Nord di Milano che abbraccia anche Bresso, Sesto e Cinisello. Il comune di Bresso ha

fatto ricorso alla Presidenza del consiglio dei ministri e al Tribunale superiore delle acque pubbliche, per fermare la realizzazione di un invaso artificiale. Il progetto di Regione e Comune di Milano sacrificerebbe quattro ettari di bosco urbano, impattando sulle abitazioni. Giovedì scorso una riunione istruttoria a Roma ha sancito la momentanea sospensione della procedura, in attesa del pronunciamento. I lavori alla vasca di laminazione a Senago, cantierizzata a ottobre 2016, non sono mai iniziati, per la gioia di enti locali e ambientalisti; in compenso, nei mesi scorsi, una casupola del cantiere ha preso fuoco. BRESCIA: ALPINI AL LAVORO - Sono 307 mila le persone che vivono nei 165 comuni del bresciano esposti al rischio frane o alluvioni. Fondamentali le opere di manutenzione. A Brescia ogni anno il Comune interviene sul reticolo idrico minore con 50 mila euro. A bilancio anche 100 mila euro per pulizia e drenaggio straordinario dei vasi a maggior rischio esondazione. Sempre a Brescia, gli alpini sorveglieranno il fiume Garza tra via da Vinci e piazzale Repubblica. Merito di un protocollo biennale con la Loggia che corrisponderà 7.000 euro. Tra le attività, anche la disponibilità di dieci volontari per emergenze. Ricevi le news di Il Giorno. Iscriviti. FRANCESCO BONADUCE

Agropoli, salvati due escursionisti - in difficoltà?

[Redazione]

Paura questa mattinata ad Agropoli. Gli uomini della protezione civile sono dovuti intervenire per salvare due escursionisti in difficoltà. Si trattava di due turisti di origine austriaca i quali avevano deciso di seguire uno dei percorsi che dalla zona Lago di Castellabate si immergono nel verde di Tresino e giungono fino a Trentova. Durante il tragitto, però, è subentrata la stanchezza e i due non sono più riusciti a proseguire. Hanno quindi contattato la struttura che li ospitava i cui gestori hanno messo in allarme gli uomini della protezione civile di Agropoli. Questi ultimi li hanno localizzati nei pressi del Vallone e li hanno riportati nel b&b dove alloggiano.

Napoli in attesa del miracolo di San Gennaro: la celebrazione in diretta dal Duomo

[Redazione]

È un Duomo blindatissimo, ma senza metal detector, quello che attende speranzoso il miracolo di San Gennaro. Anche le bancarelle, da ieri pomeriggio, sono scomparse da via Duomo. Non solo per un fatto di sicurezza, ma anche di viabilità, come avvenuto pure lo scorso anno, spiegano dal comando dei vigili urbani di Napoli. Disposti su via Duomo, da entrambi i lati di percorrenza, newjersey e fioriere. Tutti i fedeli sono stati sottoposti a un serrato prefiltraggio: duecento gli uomini impiegati, tra forze dell'ordine, agenti in borghese tra la folla, polizia municipale, Protezione civile, vigili del fuoco e Croce rossa. Sigillati ieri pomeriggio tutti i tombini e le attrezzature di Asia, e rimossi alcuni oggetti che potrebbero essere utilizzati come contenitori e casse di risonanza per ordigni esplosivi. È la prima volta che nel giorno di San Gennaro viene applicato il protocollo anti-terrorismo, ribattezzato anti-ISIS. Tra le misure speciali previste dal comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza spuntano i blocchi di newjersey, posizionati in maniera alternata, lungo tutto il percorso che porta al Duomo, così da creare uno zig-zag, per rallentare qualsiasi mezzo volesse lanciarsi verso la cattedrale metropolitana. Solo precauzioni ci tengono sottolineare dall'organizzazione. Insomma nessun livello di allerta particolare, ma soltanto applicazione del protocollo di sicurezza integrata. Come da prassi, dopo la celebrazione della prima messa alle 8.00, un prelatore della cappella del Tesoro procederà alla lettura della passione di San Gennaro. Alle 9.45, invece, il cardinale Crescenzo Sepe si recherà nella cappella del Santo, dove, alla presenza del sindaco di Napoli de Magistris, nella doppia veste di primo cittadino e presidente della Deputazione di San Gennaro, e del vicepresidente della Deputazione, il duca Riccardo Carafa d'Andria, provvederà all'apertura della cassaforte che contiene le ampolle del sangue. Queste, insieme al busto di San Gennaro, verranno poi portate in processione sull'altare maggiore della cattedrale, dove il cardinale presiederà la concelebrazione eucaristica, con inizio fissato alle 10.00. Al termine della quale verrà annunciato o meno il prodigio, ovvero la liquefazione del sangue del Santo. Nel pomeriggio, dalle 16 alle 18,30, le ampolle con il sangue verranno offerte alla venerazione dei fedeli. Al termine il vescovo ausiliare terrà l'ultima messa della giornata. Martedì 19 Settembre 2017, 07:34 - Ultimo aggiornamento: 18 Settembre, 20:58 RIPRODUZIONE RISERVATA

L'uragano Maria minaccia i Caraibi

[Redazione]

[1505801706-uragano-maria]Un nuovo uragano spaventa i Caraibi dopo Irma. E' stato ribattezzato Maria ed è di categoria 4, con venti fino a 260 km/h. Ha toccato terra nell'isola di Dominica, nelle Antille Minori (circa 75 mila abitanti) con venti massimi fino a 260 chilometri all'ora; e adesso avanza in direzione ovest-nordovest a una velocità di 15 chilometri all'ora. Tra martedì e mercoledì, Maria arriverà a Porto Rico e alle Isole Vergini e, secondo il centro nazionale uragani, potrebbe ancora aumentare potenza. Le Antille Minori sono ancora sotto lo shock dell'uragano Maria, anch'esso di categoria 5, che ha lasciato almeno 26 morti nei Caraibi, in gran parte a Porto Rico e Cuba. Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, ha firmato la dichiarazione dello stato di emergenza per Porto Rico e le Isole Vergini degli Stati Uniti. L'ordine autorizza il Dipartimento di Sicurezza nazionale degli Stati Uniti e l'Agenzia Federale per la Gestione delle Emergenze (Fema, la protezione civile statunitense), a coordinare gli aiuti di urgenza.

- L'uragano Maria raggiunge forza 5, di nuovo paura nelle isole dei Caraibi

[Redazione]

Dopo una giornata di escalation nella gravità delle previsioni, ieri (nellanotte in Italia)uragano Maria, che minaccia le isole caraibiche già colpiteda Irma, ha intensificato la sua forza raggiungendo categoria 5.Sono in corso le evacuazioni nelle Antille francesi in vista dell arrivodell uragano. Secondo la catena televisiva La premier, il sindaco della cittàdi Carbet, in Martinica, ha chiesto agli abitanti di evacuare le loro case eraggiungere luoghi che non siano a livello del mare. Sono attese ondedell altezza superiore ai 10 metri.La stampa francese scrive che il prefetto di Martinica ha fatto sapere cheMaria passerà a 50 km dall isola con venti estremamente violenti, a 180 kmall ora e piogge molto abbondanti tra i 250 e i 300 millimetri in 24 ore, contutti i rischi di inondazioni e di frane associati. Il ministro dell Internofrancese, Gerard Collomb, ha promesso una mobilitazione totale delle autoritàfrancesi.L amministrazione del presidente Emmanuel Macron ha annunciatoinvio sulposto di 110 militari aggiuntivi e della protezione civile. Numerosicollegamenti aerei previsti per oggi sono stati rinviati.Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha detto la scorsa settimanamentre era in Florida che aveva in programma di visitare Porto Rico e le IsoleVergini territorio americano dopo il passaggio dell uragano Irma, ma laportavoce della Casa Bianca Sarah Huckabee Sanders ha affermato ieri che ilviaggio del presidente è rinviato a causa dell arrivo dell uragano Maria. LaCasa Bianca sta monitorando la situazione, ha detto Sanders, e non vuole cheuna visita del presidente intralci gli sforzi di prevenzione delle istituzionilocali e della popolazione.Intanto avanza ancheuragano Jose - di intensità relativamente minore - versonord nell Atlantico e punta verso la costa orientale degli Stati Uniti,minacciando anchearea di New York e del New Jersey. Secondo il centronazionale degli uragani, la perturbazione, attualmente di categoria 1,interesserà la costa dei due Stati tra martedì e mercoledì, mentre a New Yorksarà in corsoassemblea generale delle Nazioni Unite.Non è previsto un impatto con la terra ma è stata emanata un allerta per lezone costiere a causa dei venti forti e piogge che potrebbero causareallagamenti. I venti più forti sono previsti su Long Island ma domanipotrebbero interessare anche il centro di New York. Sempre secondo gli esperti,Jose dovrebbe indebolirsi a metà settimana a causa del miglioramento dellecondizioni meteo. Riproduzione riservata

Comune pi? vicino ai cittadini con la rivoluzione “Whereapp”

[Redazione]

L'esperimento di Whereapp nei centri dell'Unione Co.Ser[KYGXQYQQ47]Whereapp è stata usata nel 2016 dalla protezione civile. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 18/09/2017 Ultima modifica il 18/09/2017 alle ore 12:24 stefano fonsato stroppiana Quando la comunicazione urgente amministrazione-cittadino arriva sullo smartphone. Da oggi i sei paesi che costituiscono l'Unione Co.Ser della Bassa (Pezzana, Stroppiana, Caresana, Pertengo, Costanzana e Motta de Conti) faranno da capofila nel Verellese affidandosi a Whereapp, in grado di fornire messaggi e avvisi certificati e soprattutto istantanei dai Comuni di competenza. Le emergenze (ad esempio quelle sui furti, o ambientali, come l'ultima registrata dopo il grave incendio di Mortara) possono essere gestite con un avviso ufficiale istantaneo. app servirà anche a ricordare le scadenze al cittadino (come ad esempio il pagamento dell'Imu): Una rivoluzione della comunicazione tra amministrazione pubblica e residenti - spiega soddisfatto il sindaco di Stroppiana Giuseppe Carenzo - e che sbarca per la prima volta nel territorio verellese. Saremo noi a testarne l'efficacia. Averla è semplice: anzitutto è gratuita ed è scaricabile dallo store di ogni dispositivo. Prerogative di base, essere in possesso di uno smartphone e mantenere acceso il gps. Fondamentale sarà la geolocalizzazione: Whereapp è uno strumento utile a ogni ente o associazione. Attivando il gps, lo strumento capta i messaggi del Comune interessato selezionato dall'utente. Nel nostro caso, i sei paesi verranno visualizzati come macrocomune Co.Ser. Un'applicazione destinata a rivoluzionare anche la vivibilità dei piccoli centri: Inizialmente è stato uno strumento utilizzato - prosegue il sindaco stroppianese, che si è speso molto per l'utilizzo di Whereapp - dalla protezione civile in ambito sismico. Tutto è nato alla fine di agosto 2016, con il terremoto del Centro Italia per rintracciare le persone disperse e al contempo veicolare messaggi vitali alla cittadinanza. Poi si sono scoperte diverse declinazioni di uso: da quelle più urgenti ai promemoria per imposte e scadenze. È vero che sono ancora tanti gli anziani non dotati di cellulari moderni ma ognuno di loro ha almeno un parente che può passare la comunicazione. È il futuro: si pensi a quanto avrebbe potuto risultarci utile nel periodo nero dei furti nelle abitazioni.

Prosegue la diffusione della vespa velutina in Riviera, rimosso nido in via Littardi a Imperia

[Redazione]

[2050596_15]Il grosso nido di vespe velutine si trovava su un fico vicino alle case. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 19/09/2017 enrico ferrari imperia Prosegue la diffusione nel Ponente della vespa velutina, il cosiddetto killer delle api pericoloso anche per uomo che è approdato in Italia dalla Francia nel 2012. Lo scorso fine settimana, in via Littardi a Imperia, la Protezione civile della Santissima Trinità, che ha una convenzione con università di Torino per questo tipo di interventi, ha rimosso un grosso nido lungo oltre 60 centimetri, che si trovava a tre metri di altezza, su una pianta di fico a poche decine di metri dalle case. La segnalazione era arrivata dagli abitanti. Lo scorso mese un intervento analogo era stato compiuto nell'area dell'ex stazione ferroviaria di Porto Maurizio. La vespa velutina, un calabrone asiatico più piccolo e di colore più scuro rispetto a quello autoctono, attacca i nidi delle api riducendone drasticamente la diffusione. Il progetto Life stop vespa con assessorato regionale ha portato all'eliminazione di 480 nidi in Liguria nel 2016.

L'uragano Maria arrivato a forza 5, minaccia le isole dei Caraibi

[Redazione]

Martinica e Porto Rico in stato di massima allerta, Macron pronto a inviare aiuti. Popolazione evacuata, anche Trump rimanda la visita prevista [OUS12SY553] L'APRESSE I danni dell'uragano Irma a Miami (fotoarchivio, 11 settembre 2017) Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 19/09/2017 Ultima modifica il 19/09/2017 alle ore 07:15 forte-de-france (martinica) Dopo una giornata di escalation nella gravità delle previsioni, ieri (nellanotte in Italia) uragano Maria, che minaccia le isole caraibiche già colpite da Irma, ha intensificato la sua forza raggiungendo categoria 5. Sono in corso le evacuazioni nelle Antille francesi in vista dell'arrivo dell'uragano. Secondo la catena televisiva La premier, il sindaco della città di Carbet, in Martinica, ha chiesto agli abitanti di evacuare le loro case eraggiungere luoghi che non siano a livello del mare. Sono attese onde dell'altezza superiore ai 10 metri. La stampa francese scrive che il prefetto di Martinica ha fatto sapere che Maria passerà a 50 km dall'isola con venti estremamente violenti, a 180 km all'ora e piogge molto abbondanti tra i 250 e i 300 millimetri in 24 ore, con tutti i rischi di inondazioni e di frane associate. Il ministro dell'Interno francese, Gerard Collomb, ha promesso una mobilitazione totale delle autorità francesi. L'amministrazione del presidente Emmanuel Macron ha annunciato l'invio sul posto di 110 militari aggiuntivi e della protezione civile. Numerosi collegamenti aerei previsti per oggi sono stati rinviati. Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha detto la scorsa settimana mentre era in Florida che aveva in programma di visitare Porto Rico e le Isole Vergini territorio americano dopo il passaggio dell'uragano Irma, ma la portavoce della Casa Bianca Sarah Huckabee Sanders ha affermato ieri che il viaggio del presidente è rinviato a causa dell'arrivo dell'uragano Maria. La Casa Bianca sta monitorando la situazione, ha detto Sanders, e non vuole che una visita del presidente intralci gli sforzi di prevenzione delle istituzioni locali e della popolazione. Intanto avanza anche l'uragano Jose - di intensità relativamente minore - verso nord nell'Atlantico e punta verso la costa orientale degli Stati Uniti, minacciando anche l'area di New York e del New Jersey. Secondo il centro nazionale degli uragani, la perturbazione, attualmente di categoria 1, interesserà la costa dei due Stati tra martedì e mercoledì, mentre a New York sarà in corso l'assemblea generale delle Nazioni Unite. Non è previsto un impatto con la terra ma è stata emanata un'allerta per le zone costiere a causa dei venti forti e piogge che potrebbero causare allagamenti. I venti più forti sono previsti su Long Island ma domani potrebbero interessare anche il centro di New York. Sempre secondo gli esperti, Jose dovrebbe indebolirsi a metà settimana a causa del miglioramento delle condizioni meteo.

Granfondo di Cassino, il successo della quinta edizione su ogni fronte

[Redazione]

CASSINO - Con la Granfondo Città di Cassino Terre di San Benedetto e San Tommaso, di fatto, si è conclusa la stagione del circuito Pedalatum 2017. La 5 edizione della GF di Cassino organizzata dall'Associazione A.S.D.ACI.LA.M sottoegida dell'Ente ACSI e valevole per il Campionato Nazionale Granfondo ACSI ha visto la partecipazione di tantissimi ciclamatori provenienti da diverse regioni italiane dal Trentino alle Puglie. Tanti i commenti positivi giunti all'organizzazione e tanti anche i suggerimenti per continuare a migliorare offerta per le prossime edizioni. Molto apprezzata è stata la formula Prenota e Pedala Gratis con la quale molti amatori provenienti da città lontane hanno potuto usufruire per loro e per gli accompagnatori negli alberghi convenzionali con la Granfondo di tariffe agevolate e dell'iscrizione gratuita alla gara. Ottimo è stato il servizio assistenza meccanico agli atleti con la presenza delle due macchine e due moto Cambio Ruote distribuite sui due percorsi. Da sottolineare che in occasione dell'evento gara nessuno ha dovuto usufruire della APP che l'organizzazione del Pedalatum ha messo a disposizione per le emergenze mentre pochi hanno dovuto utilizzare l'altra bella novità di questa stagione, ovvero il numero unico di HELP per tutte le gare Pedalatum. (tel. 338 754 9889), ciò significa che tutte le precauzioni e accorgimenti presi per mettere in sicurezza i partecipanti hanno funzionato alla perfezione. È stata una gara bellissima in un territorio ricco di storia e di splendidi paesaggi insomma in un contesto ideale per pedalare in sicurezza e promuovere il turismo queste le dichiarazioni a caldo del Presidente della Granfondo Campagnolo Roma Gianluca Santilli. La presenza e la professionalità di professionisti come Sterbini Bernardinelli e la De Julis, hanno impreziosito la gara oltre alla presenza degli handbikers Marco Leti, Ciro Sandullo, Massimo Coluzzi e Michele Marigliano che, accompagnati dal Tenente Colonnello Giuseppe Campoccio, atleta paraolimpico pluricampione medaglia di bronzo nel getto del peso cat. F33 ai Mondiali paraolimpici di atletica hanno dato il via agli atleti insieme ad Angelica e Anthea Mirabello, campionesse italiane di atletica leggera, regalando un sapore particolare e suggestivo alla gara. Desideriamo ringraziare tutti quelli che, a vario titolo, hanno contribuito al successo della 5a Edizione della Granfondo di Cassino Terre di San Benedetto e San Tommaso e, ha dichiarato il Dott. Carmelo Geremia Palomboa nome di tutti gli organizzatori dell'associazione A.CI.LA.M (Associazioni Ciclistiche del Lazio Meridionale), in particolare Bruno Vacca Presidente dell'Ascom Confcommercio Lazio Sud, il Sindaco Carlo Maria Alessandro del Comune di Cassino che ha patrocinato ed ospitato l'evento, i Sindaci dei dodici comuni attraversati, le Forze dell'Ordine, la Polizia Locale, tutti i volontari della Protezione Civile, le Associazioni di Volontari dei Carabinieri di Cassino, all'Associazione dei Volontari Finanziari di Cassino, all'Associazione CCC Martiri di Nassiriya di Roma, alla scorta tecnica, alle scorte con gli scooter, agli oltre cento volontari lungo il percorso, all'associazione Piazza Nova di Cervaro che si è occupata del Pasta Party, ed agli sponsor del circuito Pedalatum. Un caloroso ringraziamento va al Presidente Toni Carlino e al gruppo SEMAC SRL per tutta la logistica messa a disposizione, al Gruppo Eco Liri per la fornitura delle auto dell'organizzazione, al gruppo Stella Costruzioni per ilallestimento del cronometro, alla Banca Popolare del Cassinate, a Mileto Mattia SM System SRL, alla Eurologystic, ai Supermercati Conad ed al Forno Lanni di Cassino, che hanno supportato per l'ottima riuscita della manifestazione. Stiamo già lavorando per la sesta edizione della Granfondo città di Cassino Terre di San Benedetto e San Tommaso tenendo conto dei tanti suggerimenti arrivati per proporvi nel 2018 ulteriori novità interessanti al fine di renderla ancora più bella, sicura e apprezzata. Va in archivio questa 5 edizione della Granfondo di Cassino Terre di S

an Benedetto e San Tommaso come un gran successo di partecipazione e come un'aggiornata di promozione dello sport e dell'amicizia.

Maltempo: in arrivo temporali e forti venti sul centro-nord

[Redazione]

18 settembre 2017 Un sistema perturbato di origine atlantica in arrivo sulla nostra Penisola determinerà, dalla prossima sera, una marcata instabilità sul nord-est e sulla buona parte delle regioni centrali, con un contestuale aumento dell'aerazione in particolare sulle due Isole maggiori. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche ed idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla sera di oggi, lunedì 18 settembre, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Toscana, in rapida estensione a Lazio e Umbria. Tali fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Attesi inoltre, dal pomeriggio di domani, martedì 19 settembre, venti forti con rinforzi fino a burrasca dai quadranti occidentali, sulla Sicilia. Mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta gialla su parte della Lombardia, del Veneto e del Friuli Venezia Giulia oltre che sull'intero territorio dell'Emilia Romagna, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise e su gran parte della Toscana. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Liguria, M5s propone un referendum sull' #039;autonomia. Toti: "Benvenuti nel club" -

[Redazione]

Liguria, M5s propone un referendum sull'autonomia. Toti: Benvenuti nel club di F. Q. | 18 settembre 2017
Liguria, M5s propone un referendum sull'autonomia. Toti: Benvenuti nel club
PoliticalIl gruppo consiliare del Movimento ha depositato una proposta per indire una consultazione popolare sulla scia della Lombardia, del Veneto e dell'Emilia Romagna. Il governatore Toti commenta: "Ben svegliati". Ma apre a una convergenza sul tema: "Ci sono battaglie che possiamo combattere insieme" di F. Q. | 18 settembre 2017
Più informazioni su: Liguria, M5S
In Liguria è il Movimento 5 stelle a proporre un referendum sull'autonomia. Il gruppo consiliare pentastellato ha depositato una proposta di deliberazione per indire una consultazione popolare sulla scia della Lombardia, del Veneto edell Emilia Romagna. Obiettivo: attribuire alla Regione ulteriori forme e condizioni di autonomia. Ben svegliati, è il commento del governatore di Forza Italia, Giovanni Toti, che poi aggiunge: Benvenuti nel club delle autonomie. In una regione dalle potenzialità economiche e turistiche enormi come la nostra spiega il consigliere regionale M5s e primo firmatario Fabio Tosi serve maggiore autonomia politica e amministrativa in grado di sfruttare e liberare quelle risorse oggi soffocate nei gineprai della burocrazia e negli ingranaggi di un potere centrale troppo lontano dalle esigenze peculiari del territorio e dei suoi cittadini. Oltre a dare più poteri alla Regione aggiunge garantirebbe più trasparenza, una maggiore partecipazione dei cittadini liguri alle decisioni politiche e una capacità di incidere davvero sui temi più importanti per il nostro territorio, dalla protezione civile ai porti, dalla sanità alla ricerca. Il consigliere sottolinea quanto il Movimento abbia da sempre creduto nelle consultazioni popolari e nella partecipazione diretta dei cittadini all'indirizzo politico da seguire. Solo attraverso un referendum la Liguria potrà avere quella legittimazione popolare in grado di vincere una partita così importante e decisiva per il futuro della nostra regione, ha concluso nella nota. Su Facebook Tosi però ammette che il referendum previsto dall'articolo 116 della Costituzione, anche in caso di un eventuale voto favorevole, non sarebbe automaticamente vincolante, ma darebbe in mano alle istituzioni liguri una carta importante da giocare al tavolo di contrattazione con lo Stato per il via libera al processo autonomista, precisa il consigliere M5s. Nel pomeriggio è arrivata anche la reazione del governatore di Toti che sostiene come la maggioranza regionale ligure sia da sempre impegnata sull'autonomia e la nostra parte politica sia arrivata prima di tutti gli altri sul tema. Se, dunque, le forze politiche concordano in Assemblea regionale, che è assolutamente sovrana, di voler andare a una consultazione dei cittadini liguri non abbiamo nulla in contrario a farlo. E sull'ipotesi di una possibile convergenza nazionale tra il Movimento Cinque Stelle e il centrodestra, proprio a partire da questa proposta, il presidente della regione traccia una linea: Restano tantissime differenze, mi sembra che i grillini cavalchino la moda del momento e non abbiano una reale convinzione politica. Difficile fare delle alleanze con chi non ha chiaro che cosa vuol fare della sua vita ma, se ci sono battaglie che possiamo combattere insieme, non ho mai demonizzato nessuno. Se dunque, i Cinque stelle vogliono associarsi alla nostra battaglia di libertà per dare più autonomia agli enti locali, sono i benvenuti.